

COBAS del Lavoro Privato Settore Poste

**COBAS
POSTE**

Aderente al COBAS - CONFEDERAZIONE dei COMITATI di BASE

SEDE NAZIONALE

V.le manzoni 55 | 00185 | ROMA
www.cobasposte.it



tel: 0677591926 | 0670452452 | fax: 0677206060
cell 3713269816
poste@cobasposte.it

FERIE PROGRAMMATE: L'INSOSTENIBILE PESANTEZZA DEL POTERE.

Sempre più disumano e disumanizzante è il risultato delle politiche liberticide attuate da azienda e sindacati obsoleti che per il 2019 hanno siglato l'ennesima intesa sulla pelle dei lavoratori, generando ulteriore peggioramento delle loro condizioni.

Evidenti ancor più e se mai ve ne fosse bisogno, con l'**accordo sulle ferie** dello scorso mese di marzo che prende corpo nella sua piena forza irriverente dei bisogni della stragrande maggioranza dei dipendenti postali proprio in questi giorni post festivi già preventivamente scortati da cene e gadget sindacali. Tanto per meglio ingoiare quest'altro amaro boccone. Loro avranno qualcosa in più da festeggiare ma noi altri, invece, un motivo in più per rispedire al mittente questo ulteriore sopruso che sfacciatamente vogliono far passare come buona gestione delle risorse umane. Senza ombra di dubbio, non vi è alcuna umanità nei confronti dei comandati ad attenersi alle disposizioni aziendali concordate con le oo.ss, pienamente ipocrite.

Difatti, per quanto ci riguarda, è inconfontabilmente chiaro:

- **che viene appiattito il periodo di fruizione delle ferie da 16 a 12 mesi.**
- **che viene regalato alla dirigenza aziendale lo strumento delle ferie d'imperio anche per il godibile dell'anno in corso.**
- **che viene condannato ogni lavoratore, già abbondantemente angosciato dagli esorbitanti obiettivi commerciali e dallo stravolgimento del servizio recapito, ad una esistenza programmata in funzione degli interessi dei propri aguzzini.**
- **che alle richieste consegnate alla azienda entro gennaio, secondo calendarizzazione forzata e stringente, non è prevista una solerte e altrettanto esatta tempistica per le risposte.**

Gli artefici di questo nuovo ed incalcolabile danno verso chi fatica per arrivare a fine mese non hanno certamente bisogno di programmare ferie poiché il lavoro feccioso che metodicamente svolgono (e non sanno fare altro) non richiede recupero psico-fisico e non incide sulle questioni personali relative ad eventuali imprevisti e/o estemporaneità che rendono indispensabile l'assenza giustificata dal luogo di lavoro.

I loro privilegi sono al sicuro, ben protetti nei palazzi del potere. Sono i nostri diritti ad essere sempre più in pericolo, siamo noi a dover pagare forzatamente il conto dei loro ingiustificabili festini nei quali si brinda alle varie assegnazioni dei posti di comando. Dove si favoriscono amici e parenti di burocrati e burocrazie nella corsa alle comode poltrone per gli aspiranti carrieristi.

Come si può accettare tutto questo, mentre alla forza lavoro non viene riconosciuto alcun aumento sostanziale in termini economici?

Come si può accettare tutto questo, mentre i nostri diritti vengono costantemente minacciati?

ogni cosa che per un lavoratore resta intoccabile, incredibile, inviolabile va difesa a denti stretti sempre e comunque, e allora: se ribellarsi è giusto e se vogliamo mettere seriamente il bastone fra le ruote a questa puzzolente carovana autoritaria, mobilitiamoci tutti.

Non lasciamo nelle mani altrui l'organizzazione della nostra vita. Lottiamo uniti in difesa di ciò che ci appartiene.

Facciamo sentire le ragioni della protesta contro la logica delle privatizzazioni che anche in poste italiane ha mostrato infinita spregiudicatezza su questa storia e tante altre ancora, puntualmente denunciata in ogni occasione dalle organizzazioni conflittuali.

DAL 21 GENNAIO AL 21 FEBBRAIO

si continua con lo sciopero delle prestazioni aggiuntive e straordinarie.

Avanti con determinazione.